



T MOTOR BOLOGNA

S. LAZZARO DI SAVENA • Via Emilia 295
IMOLA • Via Selice 207
gruppoemilia.it



L'Eurolega
La Virtus a Belgrado
ridotta ai minimi

di Luca Aquino
a pagina 11

OGGI 8°

Coperto
Vento: 4,32 Km/h
Umidità: 94%

SAB	DOM	LUN	MAR
7°/8°	9°/10°	8°/11°	8°/10°
Dati medio e orari di Climastat: Viviana, Bologna, Evola			



C-HR GR SPORT BLACK EDITION
PRONTO PER TE IN SHOWROOM
TOYOTA MOTOR

CORRIERE DI BOLOGNA

corrieredibologna.it



La sfida nel Pd

I DUE EMILIANI A ROMA

di Marco Marozzi

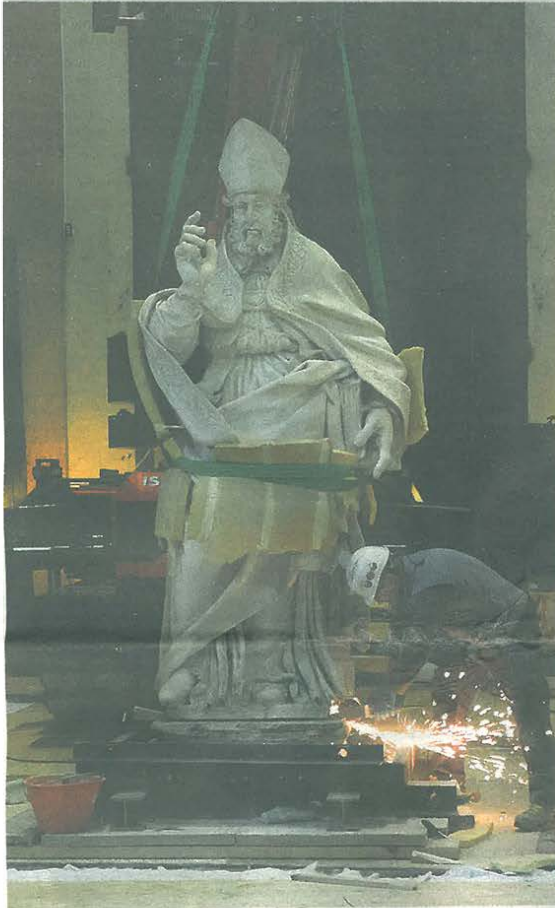
Togliatti e Prodi. Se qualcuno volesse trovare un qualche «made in Emilia» nelle candidature alla segreteria del Pd del governatore dell'Emilia-Romagna Stefano Bonaccini e della sua ex vice Elly Schlein può avventurarsi nelle strade assai dissimili di Palmiro Togliatti e Romano Prodi. Nel capo Pci che indicò la conquista dei ceti medi come chance per un partito bastonato dal 18 aprile 1948, nell'economista uscito dalla Dc che scompose partiti già distrutti, Pci e Ppi, per ricomporli nell'Ulivo.

Le due uniche visioni che partendo dall'Emilia lanciarono prospettive nazionali: dall'esterno l'algido comunista machiavellico, dall'interno il buonista cattolico. Gli avversari potranno citare la tragedia che si ripresenta come farsa. Gli alleati che si stanno schierando per Schlein e Bonaccini danno in tutti e due i casi l'idea di pensare di riuscire poi a gestire, infiltrarsi, contrattare con entrambi. Di usare la loro avvolgente, vischiosa romanità per inglobare la carica diversità che i due in ogni caso porteranno.

Sembrano i naufraghi di Géricault: tutti nella zattera vogliono salvarsi, capitano cercasi, poi si vedrà se mangiarsi fra superstiti. Vista la situazione che si è venuta a creare, Stefano Bonaccini ed Elly Schlein potrebbero essere più o meno consciamente d'accordo: andiamo a Roma, copriamo due fronti apparentemente diversi, vediamo.

continua a pagina 6

Il simbolo Oggi la statua nella cappella originaria



Il restauro ora è finito San Petronio torna a casa

di Marina Amaduzzi

Il restauro è compiuto. E la monumentale statua in marmo di San Petronio può tornare nella sua casa naturale, la Cappella di San Rocco, la VIII nella navata a sinistra

della omonima basilica. Ieri la statua è stata imbragata e questa mattina avverrà la ricollocazione nella sede naturale della cappella che fu della famiglia Ranuzzi e poi Malvezzi.

a pagina 5

In città Ci andranno inquilini di quattro continenti

Emergenza casa, il Comune ci prova: pronti 37 alloggi

Lavori per 7,5 milioni di euro in via Beroaldo

Si aprono le porte dei 37 nuovi alloggi di Edilizia residenziale pubblica in zona San Donato. Ampi, spaziosi e sostenibili, gli appartamenti rientrano nella classe energetica A, quindi garantiscono un'elevata efficienza, e si trovano in strutture provviste di un capotto termico e di impianti fotovoltaici. E sono anche accessibili: «In questi alloggi verranno fatte delle assegnazioni soprattutto per quelle persone che hanno dei problemi di disabilità», spiega il presidente di Acer Bologna Marco Bertuzzi. Gli alloggi fanno parte di un'area di intervento tra le vie Beroaldo, Borelli e Ungarelli in cui si prevedono quattro fabbricati raggruppati a due a due e composti, ognuno, di due palazzine. Il costo di questo primo stralcio ammonta a circa 7,5 milioni di euro.

a pagina 2 **Betrò**

LA DENUNCIA

«Ore di ferie per lo sciopero» La Fiom diffida l'Alstom



Fiom accusa Alstom: del regolamento per lo smart working impone le ferie in caso di sciopero. Il caso di un lavoratore. Il sindacato: incostituzionale. a pagina 8 **Testa**

IN FUGA CAPO DI LUCCA

Arriva lo stop alla vendita dell'ex immobile occupato

a pagina 3

L'omicidio L'investigatore: a carico di Rossi un fiume di indizi Delitto Balani, l'alt dei parenti alla revisione del processo «Per noi il caso è chiuso»

Nessuna volontà di tornare su un caso doloroso. Per tre delle sei nipoti di Vitalina Balani, assistite da Francesco Cardile, il caso è da considerarsi chiuso. Il 16 gennaio, però, la Corte d'appello di Ancona si esprimerà sull'istanza di revisione del processo richiesta dall'avvocato Gabriele Bordini per conto di Andrea Rossi, condannato all'ergastolo.

a pagina 7



Il restyling

La nuova vita di San Petronio

Finito il restauro della statua

Stamattina verrà ricollocata nella cappella di San Rocco della basilica

Il restauro è compiuto. E la monumentale statua in marmo di San Petronio può tornare nella sua casa naturale, la Cappella di San Rocco, la VIII nella navata a sinistra della omonima basilica. I lavori di restauro, ad opera dello Studio Leonardo, partiti a maggio, sono finiti secondo i tempi prestabiliti. Ieri la statua è stata imbragata e questa mattina avverrà la ricollocazione nella sede naturale della cappella della famiglia Ranuzzi, e dopo Malvezzi.

Era il 28 maggio quando la statua, ingrigita dal tempo e dallo smog, era stata ingabbiata e prelavata da piazza Ravegnana per essere trasferita nella basilica dedicata al patrono, in fondo alla navata di sinistra, in un luogo protetto dove era stato allestito il cantiere per il restauro. Al suo posto sotto le Due Torri era stata collocata una statua gemella. Realizzata da Gabriele Brunelli nel 1683 e posizionata in piazza di Porta Ravegnana, la statua fu trasferita in basilica nel 1871 per essere protetta dal traffico. Nel 2001 l'allora sindaco Giorgio Guazzaloca e il cardinale Giacomo Biffi si spesero per ricollocare la statua sotto le Due Torri dove per l'appunto è rimasta fino alla scorsa primavera. Una raccolta di fondi tra privati ha consentito di coprire le spese per



Imbragatura
Terminato il restauro ieri ci sono stati i preparativi per il trasloco della statua di San Petronio nella cappella di San Rocco (Calamosca/LaPresse)

il restauro. I restauratori della Leonardo hanno rimosso le tracce che smog, agenti atmosferici e guano di piccioni avevano lasciato su di essa durante la permanenza sotto le Due Torri dove com'è detta è stata posizionata una copia realizzata in marmo dallo Studio Pedrini di Massa Carrara a partire da una scansione laser in 3D che ne ha garantito una riproduzione in ogni dettaglio, un'operazione resa possibile grazie ai 24 mila euro stanziati dalla precedente

giunta comunale, quella guidata dal sindaco Merola. La Curia non ha mai fatto un dramma di questa scelta. «San Petronio non protesta» aveva detto monsignor Giovanni Silvagni, provicario

L'operazione
Gli ingegneri dello Studio Leonardo hanno ripulito la statua dandole nuova luce

episcopale— in fondo è stato sotto le Due Torri per secoli». Gabriele Brunelli ve l'aveva eretta per l'Arte dei Drappieri. Nel 1871 il Regno d'Italia aveva rinchiuso il patrono nella basilica che porta il suo nome, distruggendo il basamento. I preti gliene rifece uno di 35 quintali nella cappella di San Rocco, della famiglia Ranuzzi divenuta proprietaria per passaggi nobiliari pure della statua.

«Abbiamo preparato tutto per lo spostamento della statua che avverrà domattina (oggi, ndr) — racconta il geometra Marco Guidotti che ha coordinato i lavori per conto della basilica insieme all'architetto Stefano Manservigi —. Il restauro è stato completato e ora la statua sarà riposizionata sul basamento originale nella cappella Ranuzzi». Una bella notizia per i fedeli e per quanti parteciperanno alle prossime celebrazioni nella basilica in vista del Natale. Il restauro è avvenuto con l'autorizzazione e la supervisione della Soprintendenza ai beni architettonici. Si sono presi cura della statua Francesco Geminiani e Rossana Gabrielli della Leonardo che si era già occupata del restauro di diverse parti, interne ed esterne della basilica.

Marina Amaduzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Segreteria Pd

Bonaccini
inaugura il suo
canale web

Un canale ufficiale, www.stefanobonaccini.it, aperto per ricevere indicazioni, idee e consigli nella corsa alla segreteria del Pd perché «c'è bisogno di tutti» e perché «abbiamo bisogno di una vera e propria energia popolare». Così, sulla sua pagina Facebook, il presidente Stefano Bonaccini presenta la nuova iniziativa lanciata a sostegno della sua candidatura alla guida del Pd. Alla luce dei messaggi ricevuti in queste settimane, osserva in un video postato sul social, «sto rispondendo uno a uno, a tutti quanti». «A tutti vogliamo dare una risposta. Proprio per cogliere il massimo di suggerimenti, spunti, proposte, anche critiche che possono arrivare per fare di questa sfida una sfida che porti il meglio delle idee per la guida del Partito democratico ma, soprattutto, per l'Italia che vogliamo». A giudizio del governatore, «partirà tra pochi giorni una sfida che vuole portare l'ascolto in giro per tutta l'Italia. Vogliamo raccogliere il massimo di disponibilità da tante donne, uomini, ragazze e ragazzi che sono convinto ci siano sia nel Pd sia all'esterno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Realizzata nel 1683 da Gabriele Brunelli e posta in piazza Ravegnana la statua di San Petronio fu spostata in basilica nel 1871

● Nel 2001 il sindaco Guazzaloca e il cardinale Biffi decisero di riportare la statua sotto le Due Torri dove è rimasta fino allo scorso 28 maggio

● Ora torna nella cappella di San Rocco nella basilica di piazza Maggiore